

## Osservazioni Gruppo Iren al

**Documento di consultazione AEEGSI n. 247/2016/R/eel del 19/05/2016**

**“REGOLAZIONE SPERIMENTALE DELLE INTERRUZIONI CON PREAVVISO. Orientamenti finali”**

L'articolo 49 del Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023 (Allegato A alla deliberazione 646/2015/R/eel – di seguito: TIQE 2016-2023), prevede che entro il 30 giugno 2016 l'Autorità adotti la regolazione sperimentale che incentiva la riduzione della durata delle interruzioni con preavviso con origini in media e bassa tensione.

Il DCO in esame, in particolare, si inserisce nel procedimento relativo a tariffe e qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo di regolazione, avviato con la deliberazione 483/2014/R/eel, integrando le proposte sviluppate nel documento per la consultazione 415/2015/R/eel (di seguito: documento 415/2015/R/eel), e tenendo conto dei contributi pervenuti.

Nel dibattito scaturito dall'analisi del documento sono emerse alcune incertezze circa il disposto di cui alla Consultazione, condivisibili e condivise con altri Distributori.

In prima battuta, non risultano sufficientemente chiari i criteri con i quali vengono stimate le medie dei valori Nord-Centro-Sud; in proposito, secondo la scrivente Società parrebbe più opportuno adottare un sistema in linea con quanto ad oggi in vigore in caso di interruzioni senza preavviso.

Per tutti gli ambiti non partecipanti al meccanismo, serviti dalle imprese che aderiscono alla sperimentazione, l'Autorità ha ipotizzato un possibile meccanismo di penalità (dimensionabili come i premi) qualora al termine della sperimentazione il livello di durata delle interruzioni con preavviso dell'ambito fosse peggiorato più del 10%-20% rispetto alla media del triennio 2012-2014. È opinione della scrivente che tale possibilità non debba sussistere in questa circostanza, in quanto la partecipazione alla regolazione sperimentale è comunque volontaria.

Si ritiene inoltre più appropriato che si riservi un trattamento differenziato alle interruzioni programmate attuate a seguito di furti e/o manomissioni come anche alle interruzioni programmate correlate al rifacimento delle colonne montanti, attività tra l'altro specificatamente richiesta dalla Delibera AEEGSI n. 646/2015/R/eel.

Tutto ciò premesso, di seguito si illustrano le risposte agli spunti di consultazione proposti.

**Q.1 Si concorda con quanto esposto al punto 3.6? Se no, motivare ed indicare una ipotesi di modulazione dei premi.**

Non si ravvisano particolari obiezioni alla proposta dell'Autorità relativa al succitato comma.

A latere, si ritiene piuttosto che le difficoltà di intervenire nei grandi centri urbani limitino di fatto l'utilizzo massivo dei gruppi elettrogeni per problemi logistici, motivo per cui la riduzione dei tempi delle interruzioni programmate in tali centri si ritiene sia comunque difficoltosa.

**Q.2 In relazione a quanto esposto al punto 3.12, come potrebbero essere identificati gli obiettivi di miglioramento annuo non sostenibili, da raggiungere "ad ogni costo"?**

Non si hanno proposte in merito.